

«Le tavolate sulla Riva oscurate dagli yacht»

Pochi barconi in Bacino, accuse alla «burocrazia troppo onerosa»

Una tradizione che rischia di dissolversi: anche quest'anno saranno pochi i topi da trasporto in Bacino carichi di persone festanti. Nonostante gli sforzi del Comune per istituire una corsia preferenziale per i trasportatori che volevano "mettersi in regola" per svolgere trasporto passeggeri con barche abilitate alle merci le richieste all'Ispettorato al Porto sono state pochissime, perchè la procedura era considerata troppo onerosa e per guidare i topi con la gente a bordo bisognava avere una patente superiore ed essere dipendenti della ditta di trasporto. Condizioni troppo rigide, per cui i trasportatori hanno preferito non rischiare. Perchè lunedì le barche servono per lavorare. «È giusto che la sicurezza sia stata messa in primo piano - commenta il responsabile per i trasporti di Confcommercio Ascom Venezia Francesco Tagliapietra - ma mi auguro che stasera vengano fatti i dovuti controlli perchè tutte le imbarcazioni del trasporto merci presenti siano in regola». «Avremmo voluto esserci - replica Giovanni Grandesso, Confartigianato - ma ce lo hanno impedito con questa burocrazia». Più facile ottenere la deroga per il diporto, rimanendo sotto le 12 persone. Da segnalare poi le proteste degli abitanti di Riva dei Sette Martiri e via Garibaldi, per la presenza dei grandi yacht e delle barche ormeggiate sulla banchina: troppo alte talvolta anche per permettere di guardare i fuochi dalla finestra. Ma soprattutto che ostacolano la vista a



Un topo merci in Bacino San Marco

chi voleva passare la serata lungo una tavolata in compagnia, che invece del bacino vedrà le fiancate di quelle che sono grandi quasi come navi. Come al solito la Capitanea ha suddiviso in fasce il bacino, distinguendo le tipologie di barche per permettere a quelle tipiche di avvicinarsi di più al pontone dei foghi. Da segnalare gli eventi collaterali sponsorizzati, come la distribuzione di carta, penna e palloncini arancioni a cura di Easyjet per scrivere un desiderio e lanciarlo alle 21 tutti insieme in un'iniziativa di marketing legata all'immagine della festa più sentita dai veneziani di sicuro impatto.

Raffaella Vittadello

